

La festa al Comando tedesco

18 luglio 1943 - XXI E.F.

Ieri sera è stato molto bello, e a me è piaciuto tantissimo!

All'imbrunire io, papà, la mamma e Marzia siamo andati al Comando tedesco assieme ai nostri amici della comitiva, tutti eleganti, in divisa della Regia Marina, e anche papà, che non ha voluto mettersi quella della Milizia...

Sono venute anche le amiche di Marzia, quelle che vengono di solito a tutte le nostre feste del sabato.

I Tedeschi erano tutti molto gentili e sorridenti e siamo stati accolti dal Comandante in persona, un uomo alto e robusto, sempre sorridente anche lui, con una bella faccia tanto signorile e con la divisa della Marina tedesca.

Siamo entrati tutti in un grande salone, dove poi i grandi hanno cominciato a ballare, mentre si sentivano tanti bei dischi di musica italiana e tedesca e anche tanti *Valzer* di Vienna, che a me sono sempre piaciuti tantissimo, perché ogni volta che li ascolto mi mettono un sacco di allegria, addosso...

A un certo momento, un soldato tedesco che faceva il cameriere e che portava la giacca bianca è venuto con tanti bei dolci su un grande vassoio, ma quando il Comandante ha visto che io ne prendevo soltanto uno, ha ordinato al soldato di farmene subito un bel cartoccio pieno!

Io ero l'unico bambino, ma ero più alto del soldato cameriere, che, a un certo punto, quando invece di ballare si stava mangiando, si è presentato con in testa un elmetto inglese e mi ha detto, con quel suo strano accento: «*Dài addosso all'Inglese!*».

Io, allora, gli sono andato di dietro, l'ho preso alla gola e l'ho buttato per terra!

E tutti a ridere come matti, compreso il Comandante...

Poi il soldato si è rialzato col mio aiuto e mi ha stretto la mano.

Insomma, è stata proprio una gran bella festa e io mi sono divertito davvero tanto, ma quando siamo andati via è successa una cosa molto strana, perché i nostri amici hanno fatto vedere a papà che, sotto le divise, si erano portati le pistole, e dicevano che lo avevano fatto «*per sicurezza*»!

Io, però, non ho mica capito perché hanno fatto una cosa simile e neanche cosa volessero dire, ma erano davvero tanto strani e papà non ne ha voluto parlare, e chissà come mai...

Boh!